



Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia Segreteria Nazionale

COMUNICATO STAMPA 14/2026

Importante operazione “Paint it black” della Digos dell’Aquila. ROMANO (SIULP): “Arrestato fanatico anarchico: una cultura ideologica estremista che in passato è stata sinonimo di strage”.

Stamane, la Digos dell’Aquila ha tratto in arresto un cittadino italiano della provincia di Teramo per i delitti di addestramento ad attività con finalità di terrorismo, anche internazionale, e apologia di reato aggravata dalle finalità di terrorismo. Grazie all’opera del Centro Operativo Sicurezza Cibernetica dell’Abruzzo, e delle Direzioni Centrali dell’Antiterrorismo e della Cybersicurezza, si è potuto risalire all’attività dell’arrestato che appartiene ad una corrente anarchica: *“La straordinaria attività di indagine della Digos dell’Aquila, coordinata dalla Procura Distrettuale Antiterrorismo, ha permesso di accertare che l’attivista forniva istruzioni su come preparare in maniera rudimentale e domestica armi da fuoco e munizionamento, oltre al trattamento di materiale esplosivo con il fine di porre in essere attività terroristica e nel complimentarmi con tutti i colleghi della Digos dell’Aquila, protagonisti di questa cruciale operazione di sicurezza, dico che nulla va lasciato al caso in questo terreno e ogni giorno risultano fondamentali anche la collaborazione di tutti i cittadini all’operato di magistratura e forze dell’ordine”*. Così in una nota Felice Romano, Segretario Generale del SIULP, il primo sindacato della Polizia di Stato e di tutto il comparto Sicurezza, oltre che dei comparti Difesa e Soccorso Pubblico: *“L’arrestato pubblicava di tutto, arrivando anche a definire i bersagli, nazionali ed internazionali, con una particolare attenzione per data centers e le società di gestione patrimoniale e di investimento americani. Un incitamento reale e diretto al compimento di eventi criminosi di natura estremamente violenta. Il suo è un fanatismo anarchico ed ambientalista al fine di contrastare e demolire l’attuale società tecnologica, per il progressivo ritorno allo stato primitivo. Seguace di Theodore Kaczynski, anarco primitivista noto con l’appellativo di Unabomber, del quale esaltava gesta e pensiero. L’operazione è di notevole importanza perché in tale ambito non va sottovalutato nessun campanello d’allarme e non è azzardato affermare che grazie a operazioni come questa, abbiamo forse evitato una strage o comunque situazioni violente che avrebbero messo a repentaglio la vita di ignari cittadini”*.

Roma, 3 aprile 2026